



SEDE PROVINCIALE
Via Garibaldi, 3
67100 L'AQUILA
e-mail: gildalaquila@gmail.com

DPCM 4 MARZO 2020 - CONVOCAZIONE COLLEGIO DEI DOCENTI

Con riferimento alle previsioni normative di cui al DPCM del 4 marzo 2020, finalizzate al contrasto della evoluzione del fenomeno epidemiologico *COVID-19* sul territorio nazionale, viste le segnalazioni pervenute a questa Organizzazione Sindacale in ordine a “convocazioni *ad horas*” del Collegio dei docenti - disposte dai Dirigenti Scolastici - si evidenzia che la *ratio* del Decreto in questione risiede inequivocabilmente **nella necessità di ridurre al minimo possibile le occasioni di assembramento** di un numero considerevole di persone - tanto in luoghi pubblici che privati. Pertanto, considerato - in media - l'elevato numero di componenti del Collegio dei Docenti dei singoli Istituti, in alcuni casi composto finanche da 140/150 docenti, le convocazioni *ad horas* di cui sopra potrebbero, con ogni probabilità ed evidenza, costituire una ingiustificata elusione del testo normativo citato. Infatti:

A) il Decreto cit. prevede espresse misure logistiche di prevenzione dell'epidemia: in particolare, l'**art. 1, comma 1 lett. a)** stabilisce che “***sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting in cui è coinvolto...personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali***”. Il collegio dei docenti costituisce senz'altro una riunione (di circa 100 o molte più persone, come detto). Il Personale scolastico è “*incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali*” ai sensi della Legge n. 146/1990. Pertanto, la convocazione del collegio docenti violerebbe apertamente tale previsione.

B) il Decreto cit. prevede ulteriori misure logistiche di prevenzione dell'epidemia: in particolare l'**art. 1, comma 1 lett. b)**, richiamando la **lett. d)** della tabella allegata al Decreto, impone una “***distanza interpersonale di almeno un metro***”. Tale circostanza sarebbe impossibile da garantire costantemente durante un Collegio dei docenti, considerata la scarsa ampiezza della maggior parte delle aule nelle quali essi sono tenuti, visto soprattutto l'ingente numero dei partecipanti, che abitualmente stazionano per lungo tempo l'uno di fianco all'altro.

C) il Decreto cit. non onera espressamente i Dirigenti Scolastici di convocare *ad horas* i Collegi dei docenti degli Istituti Scolastici, piuttosto si limita a prevedere solo delle misure di didattica alternative (a distanza);

D) fermo il contenuto delle disposizioni di cui al Decreto cit., **i Dirigenti Scolastici hanno altresì l'obbligo**, rilevante in punto civile e penale - e in questo periodo in modo ancor più stringente - di garantire **ai sensi dell'art. 2087 cod. civ. la sicurezza dell'ambiente di lavoro** e, quindi, **di tutelare l'incolumità fisica e psichica dei lavoratori**. Sicurezza ed integrità che sarebbero ingiustificatamente messe a rischio nel caso di eventuale convocazione del collegio dei docenti. A tal proposito, **si ipotizzi che un docente che ha partecipato al Collegio sia individuato come positivo al coronavirus e che da tale circostanza derivi il contagio di altri docenti a causa della loro partecipazione al Collegio. In questo caso il Dirigente Scolastico, che ha preso l'iniziativa di convocare l'assemblea, potrebbe vedersi contestato da un Magistrato l'inosservanza delle previsioni di cui al Decreto citato**, con la conseguente contestazione dell'art. 650 cod. pen. "*Inosservanza ai provvedimenti dell'Autorità*", reato per il quale è prevista la pena dell'arresto fino a tre mesi.

Per questi motivi, questo sindacato chiede espressamente al Dirigente Scolastico di astenersi nel predetto periodo di interruzione dell'attività didattica dal convocare riunioni che non siano strettamente necessarie al regolare svolgimento dell'attività scolastica

L'Aquila, 5 marzo 2020

Il Coordinatore provinciale FGU
Avv. Claudio Di Cesare